

CURRICULUM VITAE



FRANCESCA LAZZERONI

Residenza 53100 Siena, Viale Trento n. 6

data di nascita 26-04-1979

Nazionalità Italiana

telefono + 39 335 6119059

e-mail francescalazzeroni@amatlabcom

francescalazzeroni@pec.it

Codice fiscale LZZFNC79D66I726T

N. Partita IVA 01354630525

PRESENTAZIONE PROFESSIONALE

CEO di AMAT, musicista e manager. Nata a Siena nel 1979. Dopo la maturità classica si forma come musicista al Conservatorio L. Cherubini di Firenze (cantante lirica, direttrice di coro e compositrice) e presso l'Accademia Teatro alla Scala di Milano dove si specializza in Management della musica. Frequenta presso le Facoltà di Ingegneria e Matematica dell'Università di Siena corsi e approfondimenti in fisica del suono e teorie matematiche nella musica, coordinando gli studi con il lavoro di ricerca svolto al Conservatorio sulle teorie matematiche applicate alla composizione contemporanea. Fin dall'inizio del suo impegno lavorativo insegue l'obiettivo di rendere la musica accessibile a tutti, con un'idea di cultura che si tramanda e si rinnova, soprattutto fra i giovani e in proposito è autrice del libro "I mestieri del teatro" edito da Sillabe e dall'Accademia della Scala (2014), legato a un progetto di divulgazione con il FAI e le Scuole di Milano.

Si impegna affinché le attività culturali possano auto sostenersi, generare occupazione, soprattutto giovanile, e compenetrare il tessuto sociale. Lavora dal 2005 nel campo della produzione per il teatro musicale e nelle nuove frontiere tra musica e tecnologia, collaborando con varie associazioni culturali e con i Comuni di Siena e Firenze. Nel 2017 fonda AMAT Accademia Musica Arte Teatro Srl Impresa Sociale, Ente non profit, in cui riversa tutto il suo bagaglio di formazione e di esperienza lavorativa, costruendo un progetto culturale e sociale internazionale di lungo termine, coinvolgendo le altre due socie di AMAT e circa 100 collaboratori, che credono fermamente nell'idea. Scopo principale dell'attività è creare una continuità tra passato e presente, valorizzando il repertorio tradizionale con processi innovativi e non convenzionali e con l'impiego di giovani professionisti. La sfida è quella di fare impresa con la musica e di rendere l'attività artistica capace di auto-sostenersi.

Dal 2021 ad oggi porta AMAT ad ottenere molti risultati, moltiplicando il volume di attività e ottenendo importanti riconoscimenti. Crea cinque progetti artistici stabili e tre festival tra Siena, Firenze, New York:

DESCRIZIONE DEL PERCORSO INTRAPRESO E DELLE AZIONI SVOLTE

Intraprende a 25 anni la carriera di artista lirica e direttrice di coro, ottenendo tre Premi (uno nazionale e due internazionali) in concorsi lirici. Si impegna poi anche nella produzione e nel management e la sua attività è spesso unita a un forte impegno sociale. Scrive e dirige spettacoli che prevedono contributi multiculturali, creando reti e collaborazioni. Ad esempio nel 2016 coinvolge nel suo coro un gruppo di giovani profughi, con l'allestimento di uno spettacolo lirico da lei scritto sul tema dell'immigrazione, favorendo l'integrazione di questi giovani nella vita del territorio. Lavora con la musica e il canto all'interno dei carceri di Santo Spirito a Siena e di San Vittore a Milano e con i bambini malati di leucemia e i loro genitori, in collaborazione con la Fondazione M. L. Verga di Monza. Dal 2021 è CEO, socia fondatrice e motore creativo dell'Impresa Sociale AMAT, portando avanti progetti culturali, sociali e scientifici tra l'Italia e New York. Dal 2021 dota AMAT di un'orchestra, un gruppo vocale e tre festival e intraprende un impegnativo progetto tecnologico, Wearable Music, che esplora le nuove frontiere e la sinergia tra musica, tecnologia, accessibilità e disabilità. Dal 2022 ha istituito un progetto di divulgazione della vocalità italiana a New York, in collaborazione con mecenati USA, dove porta il proprio gruppo vocale ad esibirsi ogni anno in prestigiosi teatri e location (Lincoln Center, Tillies Center, Player's Club, ecc.). Recentemente ha lanciato e realizzato l'evento musicale di sensibilizzazione Semi di Pace, in collaborazione con il Cardinale Lojudice, Arcivescovo di Siena. Porta i concerti di AMAT tra i bambini della comunità Rom di Scampia (Napoli) in collaborazione con l'Ass. Casarcobaleno. Dal 2024 affianca il Comune di Siena per la produzione delle stagioni di teatro musicale, con particolare attenzione al mondo giovanile, realizzando produzioni proprie e coordinando gli spettacoli ospitati.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI E DEGLI IMPATTI OTTENUTI

Negli ultimi 4 anni porta AMAT ad ottenere incoraggianti risultati, moltiplicando il volume di attività. Dal 2022 il progetto di AMAT viene accreditato dal Ministero della Cultura e poi dalla Regione Toscana, ottenendo positivi riscontri anche presso Fondazioni e altri Enti territoriali, come Fond. MPS e Fond. Con i Bambini. Con il Femfestival, che mira alla valorizzazione del contributo femminile nel mondo attraverso la musica e il dialogo, crea una rete di più di 100 musiciste nei 5 continenti in 80 Paesi. Promuove e dirige 20 nuove produzioni lirico-teatrali e progetti innovativi, con circa 110 eventi (tra Siena, Firenze, Roma, Napoli, New York) e circa 100 risorse umane impiegate (musicisti, attori, artisti, tecnici) e porta AMAT ad ottenere riconoscimenti e premi: Premio Impresa Sostenibile 2022 di Confindustria, Sole 24 Ore e Santa Sede categoria resilienza; il Premio Cambiamenti 2022 CNA (Siena) per l'inclusività; il Premio Cambiamenti 2023 CNA Regionale - Menzione cultura e tecnologia con il progetto Wearable Music; il Premio Challenge Metaverso 2024 - con il progetto Wearable Music (Cluster Innovate Emilia Romagna); il Premio Cappuro 2024 Donne per la Cultura, Napoli-Sorrento; accreditamento come Ente Non profit presso NGO Source, organismo USA. Euricse si interessa al modello di impresa culturale che AMAT rappresenta, invitando Francesca a relazionare a Siena durante la presentazione del libro "La rivoluzione dell'Impresa Sociale" di Borzaga e Galera (Feltrinelli). Il suo lavoro in campo nazionale e internazionale è affiancato sempre dall'impegno sul territorio di origine, la città di Siena. Qui porta avanti progetti fondati sulla collaborazione tra varie realtà culturali e musicali, che vanno al di là delle differenze e che cementano la comunità. Ad oggi possiamo dire che AMAT rappresenta un importante punto di riferimento anche per il sostegno pratico e logistico alle altre realtà culturali della città, ruolo svolto in collaborazione con il Comune.

Il lavoro di Francesca è sostenuto dalla convinzione che la forza dell'impresa culturale stia nella bellezza dei contenuti che trasmette e nei rapporti umani che è in grado di costruire. Crede in un'idea di cultura dinamica, che diventa impresa, non solo per auto-sostenersi, ma anche per crescere in valore e in capacità di creare ricchezza per la società, immateriale e concreta. Crede nella forza della musica per creare coesione sociale e collaborazione, intesa anche come strada preferenziale per la crescita personale e collettiva. Il suo lavoro di direzione (imprenditoriale e musicale) è svolto secondo il concetto di "servizio", attraverso azioni volte a valorizzare non tanto la propria individualità, quanto la collettività e il gruppo. A proposito di questo alleghiamo una recensione nel quotidiano La Nazione di uno dei progetti, SIENA VOX UNA, da lei ideato, allestito e diretto per il Comune di Siena in Piazza del Campo, davanti a circa 3.000 persone, dove il giornalista coglie lo spirito che anima il suo lavoro, sia artistico che imprenditoriale. Sul lato della gestione imprenditoriale, è convinta che la forma dell'Impresa Sociale sia un potente mezzo, ancora molto inesplorato, per portare la cultura al centro della società, come strumento di rinascita collettiva. Per questo studia e applica un nuovo modello sperimentale di business e di sostenibilità per l'impresa culturale, basato sulla sinergia e il bilanciamento degli strumenti del business tradizionale e di quelli del Terzo Settore, valorizzando al massimo la partnership con Imprese, Fondazioni private, Enti Pubblici e realtà culturali. In tale sistema interconnesso AMAT si pone come perno fondamentale di supporto logistico e culturale all'ente pubblico (Comuni), erogando servizi culturali di qualità ed economicamente accessibili. Allo stesso tempo, rimane soggetto indipendente e libero di agire all'interno del mercato, creando sostenibilità economica grazie anche a proventi di tipo commerciale.